



COMMERCIO ESTERO - ANNO 2024

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI LUCCA

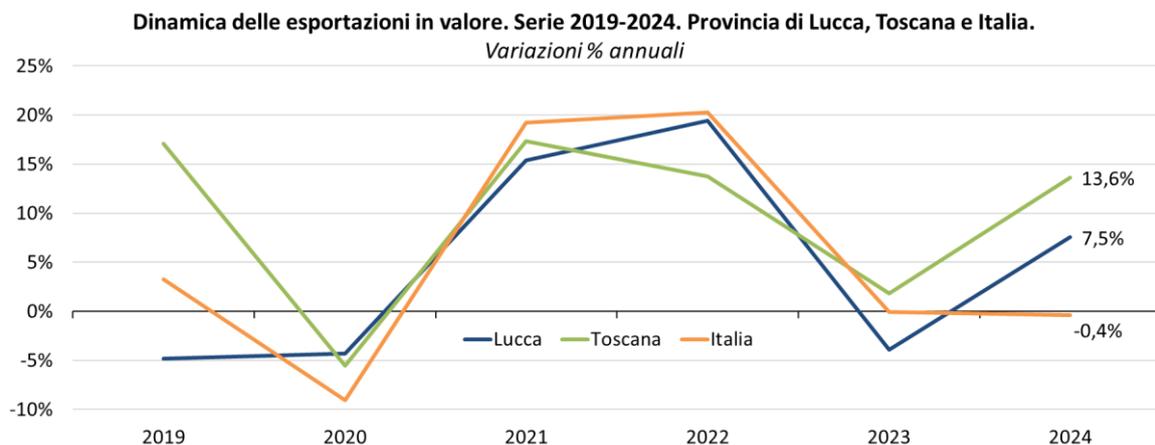
L'andamento generale

Nel 2024 il commercio mondiale ha registrato una crescita del 3,4%, sostenuta dall'allentamento monetario delle banche centrali, che ha incentivato i consumi e gli investimenti. Tuttavia, la ripresa resta fragile a causa di fattori economici e geopolitici, tra cui tassi d'interesse elevati, fluttuazioni valutarie e tensioni commerciali. L'export italiano ha subito una lieve flessione (-0,4%), con un calo nell'area UE (-1,9%) compensato da una crescita Extra-UE (+1,2%). Il deprezzamento dell'euro ha favorito la competitività dei prodotti italiani, ma ha anche aumentato i costi delle importazioni. I prezzi dell'energia nel 2024 sono rimasti elevati rispetto ai livelli pre-pandemia, continuando a condizionare negativamente le imprese.

La dinamica provinciale

Nel 2024 le esportazioni dalla provincia di Lucca hanno fatto registrare un nuovo record storico, con un valore complessivo di oltre 5,5 miliardi di euro, superando quello del 2022 che aveva toccato i 5,4 miliardi di euro. Il segno è dunque tornato positivo rispetto al 2023, con un aumento del 7,5%, inferiore a quello regionale (+13,6%) ma in netta controtendenza rispetto a quello nazionale risultato in flessione dello 0,4%. Da rimarcare la performance positiva del settore nautico, che ha sfiorato il miliardo e trecento milioni di euro di vendite all'estero contribuendo per ben oltre la metà (4,68 punti percentuali) all'incremento provinciale citato del 7,5%. Segnali soddisfacenti sono arrivati inoltre dall'export di oli vegetali.

Sul versante delle importazioni nel 2024 nella provincia di Lucca si è rilevata una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-0,5%) con un totale di 2 miliardi e 545 milioni di euro, in calo di 12 milioni rispetto al 2023.



Gli andamenti settoriali

Anche nel 2024 quello della **cantieristica nautica** è risultato il settore che ha spinto maggiormente le esportazioni lucchesi, con un incremento del 23,2% rispetto al 2023 ed un valore in euro che si è avvicinato al miliardo e trecento milioni cogliendo un nuovo record storico. La dinamica degli ultimi anni è stata senza precedenti in termini positivi, chiudendo un triennio dalle vendite settoriali rilevanti e arrivando a rappresentare ben oltre un quinto delle esportazioni provinciali. Le Isole Cayman si sono confermate primo mercato di destinazione, balzando in avanti del 60,5% rispetto al 2023, con un valore complessivo di 565 milioni di euro. In controtendenza, il Regno Unito e gli Stati Uniti hanno riproposto la negativa performance dell'anno precedente arretrando ulteriormente nel 2024, rispettivamente del 22,3% (-42 milioni) e del 38,7% (-46 milioni). Sono cresciute le vendite verso le Isole Marshall (+10,2%; 74 milioni), ma soprattutto sono triplicate quelle verso le Isole Vergini Britanniche (+173,7%; 59 milioni) e la Turchia (+202,7%), passate a 52 milioni dai 17 del 2023.

Il settore della **carta e cartotecnica** ha registrato vendite all'estero complessive per oltre 1,2 miliardi di euro, un risultato che evidenzia una flessione del 7,2% (96 milioni in meno) rispetto al 2023. La contrazione è il risultato di andamenti negativi dell'intera filiera produttiva, con le vendite oltre frontiera di **articoli di carta e di cartone** diminuite del 6,7% e attestata in valore a complessivi 753 milioni di euro, con la Francia che è rimasta il principale mercato di sbocco con 237 milioni di euro (-3,2%), seguita dalla Germania con 115 milioni di euro (-9,3%) e, con valori meno elevati, da Svizzera, Spagna, Regno Unito, Paesi Bassi e Polonia, tutti in calo nell'anno.

Analoga dinamica per l'export di **pasta da carta, carta e cartone**, che è sceso dell'8% fermandosi a 479 milioni di euro, con una diminuzione in valore di quasi 42 milioni rispetto all'anno precedente. Tra i mercati di sbocco, la Francia con 83 milioni di euro (+35,2%) ha scalzato al primo posto la Polonia, che ha perso il 56,1% passando dai 90 milioni del 2023 ai 39 milioni del 2024. Si sono registrate diminuzioni delle vendite anche negli altri tradizionali mercati di riferimento, quali Germania (-8,3%) e Regno Unito (-25,5%), mentre è rimasta stabile la Spagna. In forte crescita, invece, le vendite verso il Belgio, più che raddoppiate a quota 32 milioni.

L'industria **meccanica**, terzo settore provinciale per export con un totale di 924 milioni nell'anno, ha conseguito una crescita dell'8,4% corrispondente a quasi 72 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, l'export di **macchine per impieghi speciali**, costituite in prevalenza dai macchinari per cartiere, è cresciuto del 9,6% raggiungendo quota 642 milioni. Gli Stati Uniti hanno consolidato nettamente il primato quale principale mercato di destinazione del settore con 104 milioni di euro (+23,1%). Al secondo posto il Messico, con vendite quasi quadruplicate (82 milioni di euro), seguito da paesi europei quali Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. Spicca il dato dell'Arabia Saudita, mercato che nel 2023 aveva fatto registrare una forte contrazione degli acquisti e che nel 2024 ha segnato invece un incremento del 564% tornando sui valori del 2022 (42 milioni).

Le vendite all'estero di **macchine per impieghi generali** (motori e turbine, pompe, compressori, valvole, ecc.) sono aumentate del 12,7%, passando dai 122 milioni di euro del 2023 ai quasi 138 milioni del 2024. I principali mercati di destinazione risultano essere stati Singapore (+16,7%), Stati Uniti (+5,5%) e Spagna (+87,6%), tutti con oltre 13 milioni. Seguono l'Arabia Saudita, verso la quale le esportazioni sono più che decuplicate nell'anno, e la Cina, in forte recupero (+305%) dopo il crollo registrato nel 2023 (-92,6%).

Sul fronte europeo note dolenti hanno riguardato le contrazioni in Germania (-37,3%), Francia (-17,2%) e Regno Unito (-24%).

Risultati meno soddisfacenti, infine, per le vendite all'estero delle **altre macchine per impieghi generali** (forni, macchine per sollevamento, ecc.) che sono arretrate del 2,5% scendendo in valore assoluto poco sotto i 138 milioni. La Germania è risultato il principale mercato con quasi 24 milioni di euro, mostrando una forte crescita nell'anno (+89,4% sul 2023). Al secondo posto la Francia (11 milioni), in flessione dell'8,4%. Buoni risultati si sono conseguiti in Turchia, dove l'export è triplicato, Spagna, Regno Unito e Polonia, mentre il segno è stato negativo per gli Stati Uniti (-1,8%) e soprattutto per il Messico (-48%), dove si sono persi oltre 4 milioni di export nel 2024.

I principali settori esportatori della provincia di Lucca - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Navi e imbarcazioni	1.046.834.767	1.289.204.620	23,2	23,2	4,68
Articoli di carta e di cartone	808.048.589	753.628.719	13,5	-6,7	-1,05
Altre macchine per impieghi speciali	586.182.971	642.674.831	11,5	9,6	1,09
Pasta-carta, carta e cartone	521.192.971	479.512.637	8,6	-8,0	-0,81
Oli e grassi vegetali e animali	276.351.934	363.775.310	6,5	31,6	1,69
Apparecchiature di cablaggio	314.190.785	317.369.244	5,7	1,0	0,06
Metalli di base preziosi e altri non ferrosi	231.074.377	256.957.829	4,6	11,2	0,50
Medicinali e preparati farmaceutici	164.951.403	175.042.098	3,1	6,1	0,19
Macchine di impiego generale	122.354.721	137.880.456	2,5	12,7	0,30
Altre macchine di impiego generale	141.213.988	137.661.266	2,5	-2,5	-0,07
Taglio, modellatura e finitura di pietre	112.386.766	109.264.685	2,0	-2,8	-0,06
Articoli in materie plastiche	100.314.505	104.459.765	1,9	4,1	0,08
Calzature	96.157.003	97.270.178	1,7	1,2	0,02
Utensili e oggetti di ferramenta	56.762.539	57.041.037	1,0	0,5	0,01
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	57.082.626	50.290.769	0,9	-11,9	-0,13
Altro	542.166.860	595.197.537	10,7	9,8	1,02
Totale	5.177.266.805	5.567.230.981	100,0	7,5	7,5

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest - ISR su dati Istat (dati provvisori)

Crescita contenuta (+1%) per le esportazioni di **cablaggi e apparecchiature di cablaggio**, salite a oltre 317 milioni di euro, che non ha però consentito di recuperare la flessione del 2023 che era stata del 6,2%. L'andamento delle vendite è risultato positivo verso la Francia (+1,9%), confermatasi in maniera netta quale primo mercato di riferimento con 146 milioni di vendite, seguita a distanza dal Belgio (43,5 milioni) che tuttavia nell'anno ha fatto registrare una flessione del 9,6% perdendo oltre 4 milioni. In lieve contrazione le vendite in Germania (-2%), più che compensate dalla forte crescita dell'export in Svizzera (+33,7%).

Come indicato in precedenza, ha trovato continuità la positiva dinamica dell'export di **oli e grassi vegetali**, che nell'anno è aumentato del 31,6% innalzando il valore venduto all'estero a quasi 364 milioni di euro. Gli Stati Uniti, sempre più principale destinazione, sono cresciuti del 24% con acquisti per oltre 155 milioni di euro. A seguire il Regno Unito con un +31% e un valore di oltre 70 milioni di euro. Il segno positivo si è esteso anche ad altre destinazioni europee, con la Germania che ha quasi triplicato gli acquisti, la Svizzera in crescita del 67,8% e il Belgio del 71,2%. In ambito extra-UE il recupero è risultato significativo in Russia, mentre Brasile e Canada sono arretrati rispettivamente del 25,1% e del 15,1%. Dopo la decisa contrazione nel 2023 delle esportazioni di **metalli di base non**

ferrosi, il 2024 ha segnato una netta ripresa del settore, con un aumento percentuale dell'11,2% e vendite oltre frontiera per 257 milioni di euro. La crescita ha riguardato significativamente tutti i principali partner commerciali, in primis la Germania (+21,3%) che si è confermata primo paese di sbocco con oltre 80 milioni di euro di export, seguita dalla Francia anch'essa in aumento del 15,2% per oltre 60 milioni di valore esportato.

Ha trovato conferma anche nel 2024 la dinamica di crescita dell'export di **medicinali e preparati farmaceutici** (175 milioni), che nell'anno hanno segnato un +6,1%, per 10 milioni in più in valore assoluto. Il Messico e la Turchia hanno mantenuto il primato tra i principali mercati di destinazione, con quest'ultima che nel 2024 si è avvicinata sensibilmente alla prima piazza grazie a un aumento del 17,9%, portando le vendite a oltre 40 milioni di euro, appena un milione in meno del Messico. Si è invertita invece la tendenza nella Repubblica Islamica dell'Iran, dove la contrazione è stata del 9,4%, mentre le vendite in Argentina sono quadruplicate.

In diminuzione l'export di **prodotti lapidei lavorati** (-2,8%), sceso a complessivi 109 milioni di euro, con gli Stati Uniti ancora e nettamente primo mercato di sbocco con oltre 42 milioni, malgrado un lieve calo dello 0,8%. Consolidato l'aumento dell'export in Francia (+18,2%), in Arabia Saudita, dove le vendite sono più che raddoppiate nel 2024, e negli Emirati Arabi (+35,6%), mentre per Regno Unito (-16,6%), Australia (-8,4%) e Cina (-40,4%) si sono registrate diminuzioni.

Consuntivo annuale in ripresa anche per gli **articoli in materie plastiche**, le cui vendite oltre confine sono salite del 4,1% superando i 104 milioni di euro. Alla flessione della Francia (-4,8%), che tuttavia si è confermata primo mercato, si è contrapposta la crescita degli altri principali partner commerciali: Spagna (+17,9%), Stati Uniti (+13,7%) e Germania (+18,4%).

Dopo la forte ripresa del 2022 e la severa flessione del 2023, è tornato a crescere il comparto delle **calzature** che ha segnato un incoraggiante +1,2% superando quota 97 milioni. Gli Stati Uniti, stabilmente al primo posto tra i mercati di destinazione con quasi 30 milioni di beni esportati, sono arretrati tuttavia del 14,3%, mentre sono risalite sensibilmente le vendite verso Francia (+45,9%, a quota 24 milioni) e Germania (+11,5%). Sono diminuite anche le vendite nel Regno Unito (-20%), scese sotto i cinque milioni.

In calo anche le vendite di **strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione** (-11,9%), stabile l'**utensileria** (+0,5%).

I mercati di destinazione

Il 2024 ha confermato lo stretto legame commerciale tra l'export lucchese e i tradizionali Paesi di destinazione quali Francia, Stati Uniti, Germania, Regno Unito e Spagna, cui si sono aggiunte le Isole Cayman tradizionali acquirenti di imbarcazioni.

La **Francia** ha consolidato il primato tra gli acquirenti dalla provincia lucchese, con 806 milioni di euro (il 14,5 % del totale) e un aumento del 13,9% spalmato su molti settori (meccanica, pasta carta, nautica, calzature, metallurgia, etc.), mentre il calo tra i principali settori ha riguardato gli articoli di carta e cartone (-3,2%) e le materie plastiche (-4,8%).

Sono diminuite, anche se lievemente, le vendite verso gli **Stati Uniti** (-0,7%), scese a 525 milioni per il 9,4% del totale: tra i principali settori sono cresciuti l'olio (+24%) e la meccanica per il cartario (+23,1%), ma sono scese significativamente le imbarcazioni (-38,7%; -46 milioni di euro), presumibilmente per un diverso ciclo di consegne rispetto al 2023. In flessione anche **Regno Unito** (-6,6%), **Svizzera** e **Polonia**, mentre in **Germania** si è invertita la tendenza con le vendite tornate a crescere (503 milioni; +8,9%).

Da segnalare la brillante performance delle esportazioni verso le **Isole Cayman**, che con 565 milioni di euro in valore e un aumento del 60,4% hanno superato gli Stati Uniti diventando il secondo mercato di sbocco grazie esclusivamente all'acquisto di natanti.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Lucca - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Francia	707.741.605	806.071.551	14,5	13,9	1,90
Isole Cayman	352.680.949	565.680.028	10,2	60,4	4,11
Stati Uniti	529.035.272	525.499.712	9,4	-0,7	-0,07
Germania	462.591.714	503.582.018	9,0	8,9	0,79
Regno Unito	410.216.053	383.057.127	6,9	-6,6	-0,52
Spagna	193.873.521	218.377.029	3,9	12,6	0,47
Messico	88.430.533	148.637.102	2,7	68,1	1,16
Svizzera	157.240.601	148.199.940	2,7	-5,7	-0,17
Turchia	104.063.668	144.847.020	2,6	39,2	0,79
Belgio	118.707.782	128.992.870	2,3	8,7	0,20
Polonia	176.494.624	118.065.353	2,1	-33,1	-1,13
Paesi Bassi	102.737.100	115.437.798	2,1	12,4	0,25
Austria	78.500.130	78.220.918	1,4	-0,4	-0,01
Arabia Saudita	20.389.818	75.518.160	1,4	270,4	1,06
Isole Marshall	67.296.396	74.065.599	1,3	10,1	0,13
Resto del mondo	1.607.267.039	1.532.978.756	27,5	-4,6	-1,43
TOTALE	5.177.266.805	5.567.230.981	100,0	7,5	7,5

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest – ISR su dati Istat (dati provvisori)

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

L'andamento generale

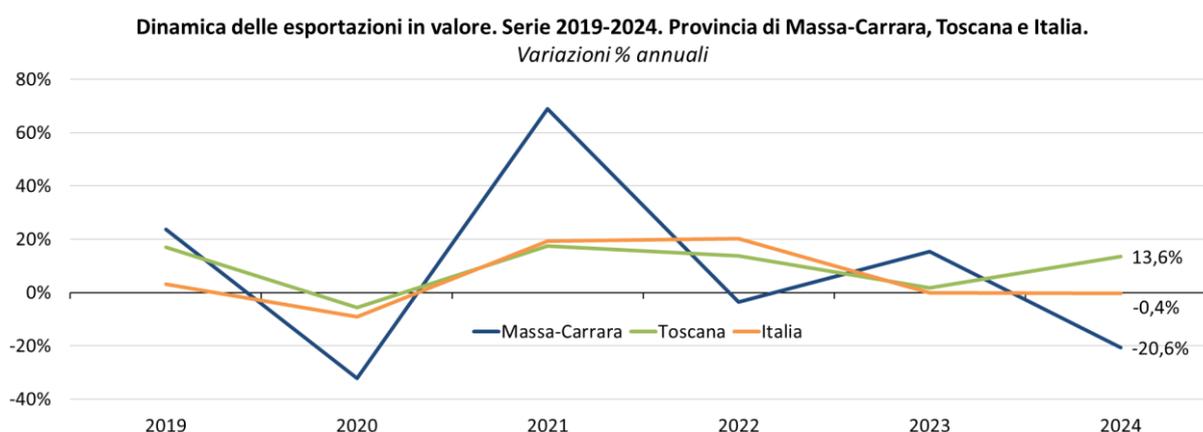
Il commercio mondiale ha mostrato segni di ripresa nel 2024, con una crescita del 3,4% favorita dalla riduzione dei tassi di interesse che hanno incoraggiato consumi e investimenti. Tuttavia, le prospettive restano caute a causa di tensioni geopolitiche, volatilità valutaria e prezzi energetici ancora alti. L'export italiano ha registrato un calo dello 0,4%, con una crescita Extra-UE (+1,2%) che ha parzialmente bilanciato la flessione nell'UE (-1,9%). Il lieve deprezzamento dell'euro ha reso più competitivi i prodotti italiani, ma ha anche aumentato i costi delle importazioni. Il prezzo dell'energia per le imprese in Italia è rimasto elevato rispetto al passato e rispetto ad altri paesi europei, influenzando negativamente la competitività delle imprese italiane.

La dinamica provinciale

Il 2024 si è chiuso all'insegna di una decisa contrazione per le esportazioni dalla provincia di Massa-Carrara, dopo un 2023 da record che aveva sfiorato i 2,7 miliardi di euro di vendite all'estero.

Complessivamente il valore assoluto dell'export apuano si è fermato a 2 miliardi e 120 milioni di euro, per una flessione del 20,6% su base annuale, un andamento peggiore sia della media toscana (+13,6%) che di quella nazionale (-0,4%). Va precisato che tale risultato è stato determinato quasi esclusivamente dal negativo andamento del settore meccanico, che ha espresso oltre il 40% delle esportazioni (60% nel 2023), e il cui andamento è fortemente legato al ciclo di fatturazione di grandi commesse di imprese locali del settore. Al netto della meccanica, l'export provinciale ha segnato un incremento del 19,5% grazie alla positiva dinamica di lapideo e cantieristica nautica.

Con riferimento alle importazioni della provincia apuana, nel 2024 si è registrata una crescita dell'11,7% rispetto all'anno precedente (+112 milioni) arrivando a superare il miliardo di euro, una dinamica influenzata in parte dall'aumento del prezzo finale dei prodotti acquistati.



Gli andamenti settoriali

Nell'analisi settoriale, la meccanica ha subito una contrazione notevole, che ha interessato anche buona parte dei sotto-settori. Nel caso di Massa-Carrara, trattandosi di prodotti di elevato valore unitario, il ciclo di fatturazione incide fortemente sulla dinamica delle esportazioni verso i singoli paesi, determinando dinamiche particolarmente variabili di anno in anno. Le vendite all'estero di **macchine di impiego generale** (turbine, pompe,

accessori ed altro) si sono più che dimezzate passando dagli 840 milioni di euro del 2023 ai 372 milioni del 2024 (-55,7%), una dinamica sfavorevole che ha interessato il mercato cinese (-69,5%), in calo di 95 milioni, ma anche paesi che nel 2023 avevano realizzato ingenti acquisti quali la Nigeria (-108 milioni; -94,6%), il Qatar (-72 milioni; -100%), l'Indonesia (-58 milioni), l'Australia (-30 milioni), l'India (-28 milioni) e l'Arabia Saudita (-21 milioni). Sul fronte opposto spicca il dato positivo della Norvegia, che nel 2024 è diventata la prima destinazione commerciale, con un incremento delle vendite del 14,6% rispetto al 2023, per un valore complessivo di quasi 60 milioni di euro. Tra i principali mercati in crescita si distinguono l'Algeria, che ha confermato il trend positivo con un incremento di 7 milioni, la Germania, nuova destinazione con 28 milioni, e gli Stati Uniti, in aumento di 3 milioni.

Anche per le **altre macchine di impiego generale**, identificabili con macchine ed apparecchiature per industria chimica, petrolchimica e petrolifera, la flessione nel 2024 è stata marcata (-41,9%) per un totale che è diminuito di 300 milioni di euro attestandosi a 423 milioni. Il dato ha risentito del calo delle vendite negli Stati Uniti (-8,1%), che resta il principale mercato con 385 milioni, e in Canada, Cina, Qatar e India, dove le vendite nell'anno si sono quasi azzerate.

I principali settori esportatori della provincia di Massa-Carrara - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Altre macchine di impiego generale	728.413.951	422.902.694	19,9	-41,9	-11,45
Pietre tagliate, modellate e finite	372.325.477	418.370.605	19,7	12,4	1,72
Macchine di impiego generale	839.633.913	372.274.489	17,6	-55,7	-17,51
Navi e imbarcazioni	25.132.607	223.500.042	10,5	789,3	7,43
Pietra, sabbia e argilla	189.295.802	204.479.062	9,6	8,0	0,57
Altri prodotti chimici	178.095.209	162.885.434	7,7	-8,5	-0,57
Prodotti chimici di base	53.085.076	53.371.327	2,5	0,5	0,01
Macch. formatura met. e altre utensili	31.773.972	31.822.620	1,5	0,2	0,00
Altre macchine per impieghi speciali	12.457.217	29.853.771	1,4	139,7	0,65
Pasta-carta, carta e cartone	12.670.155	15.510.117	0,7	22,4	0,11
Altro	226.453.589	184.968.189	8,7	-18,3	-1,55
Totale	2.669.336.968	2.119.938.350	100,0	-20,6	-20,58

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest -ISR su dati Istat (dati provvisori)

Il comparto lapideo, che rappresenta nel complesso il 29,4% dell'export apuano del 2024, ha registrato un andamento soddisfacente. Per le **pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite** (marmo e granito lavorato) il risultato è stato decisamente positivo nel corso del 2024, in recupero sulla negativa performance del 2023 grazie a un aumento del 12,4%, per complessivi 418 milioni di euro. Sono tornate a crescere le vendite verso gli Stati Uniti (186 milioni), principale mercato di sbocco, che hanno assorbito il 45% circa delle esportazioni locali registrando un aumento del 24,4% (+37 milioni rispetto all'anno precedente). Valori positivi anche verso l'Arabia Saudita (42 milioni di euro; +37,3%), secondo mercato di riferimento, e gli Emirati Arabi Uniti con vendite per 31 milioni di euro e un aumento di 1,7 milioni sul 2023 (+5,8%).

Tendenze soddisfacenti anche per le vendite di **materiale lapideo grezzo**, con oltre 204 milioni di euro di export 2024, per una crescita dell'8% che, in valore assoluto, vale circa 15 milioni aggiuntivi rispetto all'anno precedente. Ben oltre la metà delle esportazioni ha visto quale destinazione il mercato cinese (114 milioni di euro), che ha segnato una crescita del 18,1%. A seguire l'India, con 20 milioni di euro, pur in flessione del 23,8%, così

come l'Egitto che ha perso diverse posizioni rispetto al 2023 arretrando del 47%. Le buone note sono arrivate dall'Arabia Saudita, salita al terzo posto con un incremento del 52,8%, e da Stati Uniti, Indonesia, Germania e Francia.

Tra i settori di specializzazione è da segnalare la forte crescita della **cantieristica nautica**, che a consuntivo 2024 ha superato i 223 milioni di euro di vendite all'estero, dai 25 milioni dell'anno precedente. Si tratta di una dinamica legata, come per la meccanica, in buona parte al ciclo di produzione e fatturazione delle commesse. I principali mercati di riferimento sono risultati le Isole Cayman, l'Angola e Malta.

La chimica, che rappresenta il 10% circa del totale dell'export provinciale, ha messo a segno risultati differenziati nell'ultimo anno. La tendenza è risultata lievemente positiva per i **prodotti chimici di base** (+0,5%), saliti a oltre 53 milioni di valore complessivo, con una crescita delle destinazioni principali quali Germania (+6,2%), Cina (+68,8%) e Giappone (+88%), mentre sono diminuite le vendite negli Stati Uniti (-9,4%).

Gli **altri prodotti chimici** hanno registrato invece una contrazione maggiore (-8,5%; -15 milioni di euro), realizzando quasi 163 milioni di esportazioni nel corso del 2024. I paesi europei sono cresciuti restando i principali mercati di sbocco, in particolare Germania (+11,8%), Francia (+2,5%) e Spagna (+1,5%). Nell'anno si è registrata una forte flessione delle vendite in Turchia (-11 milioni, -93,8%), ma anche in Brasile (-52,4%), Regno Unito (-86,5%) e Belgio (-13,8%).

Valori stabili invece per il comparto **delle macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili** (32 milioni), in marginale crescita nell'ultimo anno (+0,2%), con vendite destinate principalmente a Turchia (triplicate a quasi 10 milioni di euro), Arabia Saudita (oltre 3 milioni di euro) ed Egitto (2,8 milioni di euro).

Da segnalare infine il notevole ridimensionamento nel 2024 delle vendite di **tubi, condotti, profilati, cavi e accessori in acciaio**, diminuite dell'86,7% e tornate sui livelli del 2022 dopo l'exploit del 2023 determinato dal forte incremento dell'export nella Repubblica Popolare del Congo, che nel 2024 è invece venuto meno (-92,4%; -15,5 milioni).

I mercati di destinazione

Nel 2024 le esportazioni della provincia apuana si sono concentrate particolarmente in America Settentrionale con 647 milioni di euro, un valore in calo del 12,9% (-96 milioni) rispetto all'anno precedente. La flessione più consistente ha riguardato però le vendite in Asia, che nel 2023 avevano superato il milione di euro e che nel 2024 si sono invece ridotte a 526 milioni (-47,4%; -475 milioni). L'export verso l'Europa è invece salito a 545 milioni di euro (+12,6%), 393 dei quali verso i paesi dell'Unione Europea (+25,1%). Il comparto della meccanica, come già segnalato in precedenza, ha influito notevolmente su tali dinamiche.

L'export apuano risulta significativamente concentrato in pochi paesi, con i primi tre mercati di destinazione che nel 2024 hanno sommato il 44,7% delle esportazioni provinciali: gli Stati Uniti con il 29,9% del totale, la Cina con l'8,9% e la Germania con il 6% rappresentano i principali mercati di riferimento per le aziende della provincia di Massa-Carrara, ma nel 2024 hanno mostrato dinamiche molto diverse. Gli Stati Uniti hanno tenuto (+0,3%) attestandosi a 633 milioni di euro di valore delle vendite estere grazie ai buoni risultati del lapideo, mentre le vendite di altre macchine per impiego generale sono diminuite. La Cina ha invece perso il 38,3%, passando dai 306 milioni di euro del 2023 ai 189 milioni del 2024, per la forte flessione nelle esportazioni della meccanica, mentre sono cresciute quelle dei blocchi di marmo e delle altre macchine per impiego speciale (macchine per la lavorazione lapidea). In Europa, la Germania (126 milioni) ha mostrato

invece un incremento delle vendite del 46,7%, grazie principalmente alle vendite di macchine di impiego generale, di altri prodotti chimici e del comparto lapideo.

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Massa-Carrara - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Stati Uniti	632.038.023	633.619.035	29,9	0,3	0,06
Cina	305.713.784	188.616.707	8,9	-38,3	-4,39
Germania	86.128.195	126.387.374	6,0	46,7	1,51
Isole Cayman	101.999	76.726.776	3,6	75123,1	2,87
Francia	70.154.419	76.541.568	3,6	9,1	0,24
Angola	19.079.143	73.828.307	3,5	287,0	2,05
Arabia Saudita	62.259.042	68.596.398	3,2	10,2	0,24
Norvegia	53.673.808	61.041.935	2,9	13,7	0,28
Australia	84.474.123	52.187.927	2,5	-38,2	-1,21
Emirati Arabi Uniti	56.401.426	48.153.156	2,3	-14,6	-0,31
Algeria	38.394.891	42.495.923	2,0	10,7	0,15
India	117.605.933	41.310.182	1,9	-64,9	-2,86
Spagna	32.255.837	34.901.600	1,6	8,2	0,10
Malta	970.877	34.230.499	1,6	3425,7	1,25
Regno Unito	50.304.705	31.347.100	1,5	-37,7	-0,71
Resto del mondo	1.059.780.763	529.953.863	25,0	-50,0	-19,85
TOTALE	2.669.336.968	2.119.938.350	100,0	-20,6	-20,6

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest - ISR su dati Istat (dati provvisori)

L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI PISA

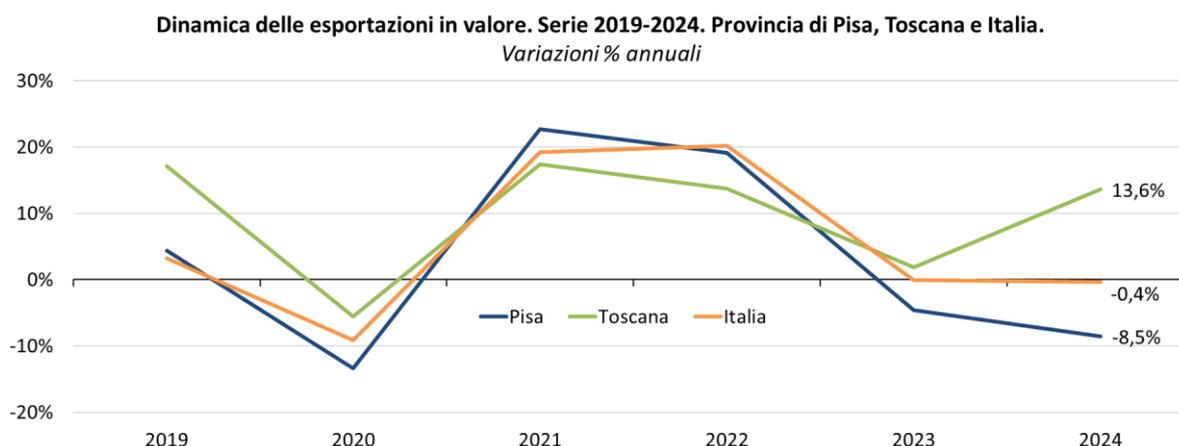
L'andamento generale

Nel 2024 il commercio mondiale è cresciuto del 3,4% (FMI, gennaio 2025), sostenuto da una politica monetaria più accomodante. Il lieve deprezzamento dell'euro ha reso le esportazioni italiane più competitive, ma ha anche aumentato i costi delle importazioni, con possibili effetti sull'inflazione. I prezzi dell'energia sono scesi nella prima parte dell'anno, ma hanno subito un'inversione di tendenza nella seconda metà. Le prospettive per il commercio globale restano incerte, condizionate da tassi di interesse elevati, tensioni commerciali e fluttuazioni valutarie. L'export italiano è lievemente diminuito, con un forte contributo positivo dalla Toscana e una dinamica opposta tra area UE (-1,9%) ed Extra-UE (+1,2%).

La dinamica provinciale

Il 2024 si è connotato per un ulteriore rallentamento dell'export della provincia di Pisa, con una flessione che è risultata dell'8,5% rispetto al 2023, un dato in controtendenza rispetto all'andamento regionale (+13,6%) e a quello nazionale, pure in diminuzione anche se del solo 0,4%.

Seppure in contrazione nell'ultimo biennio, dopo il record storico raggiunto nel 2022, l'export pisano è rimasto ancora su livelli elevati con 3 miliardi e 385 milioni di euro. In valore assoluto, il calo delle vendite oltre confine nel 2024 è stato di oltre 300 milioni di euro rispetto al 2023, un valore che sale a quasi 500 milioni se messo a confronto con il 2022. La frenata riscontrata è dovuta soprattutto alla flessione di settori che caratterizzano l'economia pisana, come i cicli e motocicli e la meccanica, e alla crisi severa e generale del settore abbigliamento. Il segno negativo è inoltre comune anche a molti altri comparti di specializzazione locale quali farmaceutica, chimica, calzature e arredamento. In controtendenza e in aumento le vendite estere di bevande, che per Pisa significano sostanzialmente vino, e dell'utensileria. Stabile invece il settore conciario. Le importazioni della provincia di Pisa nel 2024 sono diminuite del 3%, attestandosi a un valore complessivo di 2 miliardi e 167 milioni di euro.



Gli andamenti settoriali

Nello scenario di diffuso peggioramento delle esportazioni pisane nel 2024, i **cicli e motocicli**, nonostante la consistente diminuzione del valore esportato pari al 16,2% (-137 milioni di euro), restano in prima posizione rappresentando, con 711 milioni di euro, il 21% del valore complessivo delle merci pisane destinate all'estero. Non sono molti i

mercati di riferimento in cui si è registrata una crescita delle esportazioni. In ambito europeo il segno è stato positivo per Grecia (+10,6%; +3,9 milioni), Svizzera (+14,4%, per +4 milioni di euro) e Paesi Bassi (+16,8%; +3,6 milioni di euro), mentre fuori dall'Europa le vendite sono cresciute particolarmente in Israele (+1,8 milioni; +54%), Kosovo e Argentina.

Tutti i principali mercati di sbocco continentali hanno fatto registrare valori in contrazione. In marcata flessione la Germania (-19,2%), che pure resta il primo mercato di destinazione con acquisti per 175 milioni di euro diminuiti rispetto al 2023 di 42 milioni di euro. In deciso calo anche la Francia, secondo sbocco commerciale, che ha perso il 3,8% (-3 milioni) attestandosi poco sotto gli 80 milioni, seguita da Spagna (-26,3%; -22 milioni) e Austria (-15,8%; -9 milioni). In calo anche Regno Unito e Slovenia, mentre le vendite in Svezia si sono dimezzate segnando una flessione in valore di 5 milioni di euro.

Si è registrato inoltre un significativo calo per la Turchia (38 milioni di euro), che nel 2024 ha subito una contrazione del 25%, con una perdita di quasi 13 milioni. L'arretramento turco segue il forte incremento del 2023, quando il valore degli acquisti di cicli e motocicli made in Pisa era triplicato superando i 51 milioni di euro.

In ambito extra-europeo gli Stati Uniti, quarta destinazione dei cicli e motocicli pisani con quasi 61 milioni di euro, hanno perso il 20,5% (-16 milioni). La flessione è risultata tuttavia geograficamente più estesa: in Canada le vendite sono diminuite di oltre 3,5 milioni euro (-28,3%), negli Emirati Arabi Uniti di oltre 2,5 milioni (-34,2%) e in Giappone di 4 milioni di euro (-65,6%). Da evidenziare il mercato cinese, dove le vendite si sono letteralmente azzerate passando dai 7,3 milioni del 2023 ai 500 mila euro del 2024, per una perdita di 6,8 milioni nell'anno pari al -93,2%.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Cicli e motocicli*	848.398.373	710.972.231	21,0	-16,2	-3,71
Pelli-cuoio**	571.618.130	574.149.953	17,0	0,4	0,07
Macchine di impiego generale	376.187.366	328.917.929	9,7	-12,6	-1,28
Medicinali e preparati farmaceutici	239.270.998	225.607.198	6,7	-5,7	-0,37
Chimica di base, fertilizz., plastica e gomma	154.737.833	137.968.110	4,1	-10,8	-0,45
Calzature	142.694.579	114.521.133	3,4	-19,7	-0,76
Mobili	110.614.639	103.836.372	3,1	-6,1	-0,18
Altre macchine di impiego generale	103.562.719	99.832.111	2,9	-3,6	-0,10
Coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	64.543.747	78.681.441	2,3	21,9	0,38
Articoli di abbigliamento	115.544.379	72.155.078	2,1	-37,6	-1,17
Bevande	66.180.088	71.990.054	2,1	8,8	0,16
Altre macchine per impieghi speciali	77.120.746	67.075.551	2,0	-13,0	-0,27
Altri prodotti chimici	67.786.522	64.729.922	1,9	-4,5	-0,08
Macch. formatura met. e altre macch. utensili	62.304.440	59.311.900	1,8	-4,8	-0,08
Strumenti e appar. di misuraz., prova e navigaz.	49.869.359	50.221.504	1,5	0,7	0,01
Altro	651.228.342	625.932.574	18,5	-3,9	-0,68
Totale	3.701.662.260	3.385.903.061	100,0	-8,5	-8,53

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest - ISR su dati Istat (dati provvisori)

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli gregge

I dati relativi all'export del "sistema" moda pisano confermano lo stato di crisi che ancora attanaglia l'intero settore a livello nazionale. Nel comparto, tuttavia, il settore pelli e

cuoio ha registrato una tenuta, crescendo addirittura dello 0,4% con un valore complessivo di vendite oltre confine pari a 574 milioni di euro.

A reggere le esportazioni di pellame pisano hanno contribuito le principali destinazioni commerciali. In primis la Francia, primo mercato di sbocco (oltre 134 milioni di euro), in aumento del 3,7% rispetto al 2023, una tendenza dovuta al traino indotto dal lusso, per la domanda delle case dell'alta moda del paese d'oltralpe. La vendita delle pelli pisane è cresciuta anche in Spagna, dove nel 2024 le vendite sono aumentate di oltre 12 milioni di euro (+19%) attestandosi a quasi 78 milioni di euro, in Vietnam, terza destinazione commerciale che ha visto aumentare del 60,9% le vendite passando dai 33 milioni del 2023 ai 53 del 2024 (+20 milioni), e in Germania (+29,4%; +8 milioni), India (+16,7%; +2,2 milioni) e Indonesia (+315%; +2,7 milioni).

A ridimensionare sensibilmente gli aumenti descritti contribuiscono le flessioni registrate in diversi mercati, tra cui la Cina, con un calo delle vendite di oltre 2,3 milioni di euro, Hong Kong (-13%; -3,6 milioni), il Regno Unito (-18,7%; -4,5 milioni) e la Svizzera (-25,8%; -3,1 milioni). Significative contrazioni hanno interessato anche le esportazioni verso Serbia Svezia, Corea del sud, Tunisia, Turchia, Australia e Messico, dove le vendite di pellame sono diminuite di oltre due milioni.

Anche per l'export delle **calzature** pisane il 2024 non è stato un anno facile, con una flessione del 19,7% corrispondente a un calo di oltre 28 milioni di euro in valore assoluto, portando il valore complessivo delle vendite estere a 114 milioni. Il dato degli Stati Uniti balza in evidenza per il significativo calo del 33,8%, con un valore complessivo di vendite sceso a 19 milioni dai 29 del 2023. Una contrazione che si è aggiunta a quella analoga già registrata nel 2023 e che ha comportato per gli Stati Uniti la perdita della prima posizione tra le destinazioni commerciali a vantaggio della Francia, salita invece a circa 23 milioni di euro grazie a un aumento di circa 1 milione nel 2024, pari al +4,2%. In un contesto di diffusa contrazione che ha riguardato con valori consistenti Germania, Regno Unito, Giappone, Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti, si sono distinti in controtendenza i Paesi Bassi, saliti in terza posizione tra le destinazioni di sbocco con oltre 18 milioni di euro, avendo registrato una crescita del 31,1% nell'anno, per 4,3 milioni in più rispetto al 2023.

L'**abbigliamento** ha subito la flessione più consistente tra i settori nel 2024, arretrando di ben 37,6 punti percentuali le proprie vendite all'estero e fermandosi a 72 milioni di euro nell'anno, per una diminuzione di oltre 43 milioni rispetto al 2023. La contrazione si è concentrata nelle principali destinazioni commerciali, con Francia (-15,9%), Stati Uniti (-28,2%), Hong Kong (-35,2%) e Regno Unito (-57,7%) che hanno cumulato una perdita complessiva di oltre 21 milioni. Flessioni importanti hanno interessato anche paesi che nel 2023 avevano assorbito significative quantità di prodotti pisani, come la Svizzera (-59,8%), la Corea del Sud (-66%), Macao (-62,8%), il Giappone (-81,4), il Canada (-72,3%) e l'Australia (-76,2%), tutti con diminuzioni superiori ai 2 milioni di euro nel 2024.

Un settore pisano che nel 2023 aveva mostrato buoni segnali e che nel 2024 è invece arretrato è quello della Meccanica (576 milioni in totale; -7,1%). Nel dettaglio, le **macchine di impiego generale** hanno registrato una netta decrescita (-12,6%) scendendo a circa 329 milioni di euro, con la Germania che si è confermata primo mercato di destinazione (oltre 85 milioni) anche se in sensibile calo (-17%; -17 milioni). Notevoli difficoltà hanno interessato anche le vendite verso gli Stati Uniti, diminuite di oltre 10 milioni di euro (-32%), verso la Cina con un calo di 11 milioni corrispondente al -60,7%, e il Messico (-7 milioni; -45,6%). Segnali opposti, invece, si sono rilevati per le vendite in Corea del Sud, in aumento del 12,8% (+3 milioni), in Ungheria dove le vendite sono più che raddoppiate salendo a 12,5 milioni di euro, e nei Paesi Bassi (+7,5%; +1 milione di euro).

In diminuzione anche le esportazioni di **macchinari per impieghi speciali**, che hanno registrato una flessione del 13%, scendendo a 67 milioni di euro. Più contenuta la riduzione per le **altre macchine di impiego generale**, con un calo del 3,6% per 100 milioni di euro di vendite estere nell'anno.

L'industria pisana dei **medicinali e preparati farmaceutici** nel 2024 ha visto diminuire i valori esportati del 5,7% scendendo a 226 milioni di euro, dopo la buona performance del 2023. L'Austria ha consolidato la posizione di principale partner commerciale della provincia con oltre 165 milioni di euro di prodotti acquistati dalle aziende pisane, pur segnando una flessione del 12,6% nell'anno. In forte recupero la Spagna, al secondo posto tra le destinazioni commerciali con 33 milioni, che ha segnato un +34,8% corrispondente a un incremento di oltre 8 milioni euro. In crescita anche le vendite negli Emirati Arabi Uniti, in Grecia, Bulgaria e altre destinazioni.

Diminuzioni anche per l'export del settore Chimico, che nel 2024 ha perso complessivamente circa 11 milioni di euro. Le vendite di **prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica** hanno subito una flessione del 10,8% nell'anno scendendo a quota 138 milioni di euro, mentre gli **altri prodotti chimici** hanno limitato le perdite al 4,5% per un totale esportato di 65 milioni nell'anno. Sono cresciute invece le vendite di **prodotti per la pulizia, profumi e cosmetici**, che hanno registrato +6,7 milioni nei dodici mesi.

Spagna, Germania e Francia, principali destinazioni dei prodotti della chimica di base pisana, hanno evidenziato andamenti differenti nell'anno. La Spagna si è confermata il principale mercato di sbocco con acquisti per quasi 31 milioni di euro, aumentati del 6%. La Francia è risultata stabile, mentre la Germania ha subito una severa flessione (-27,3%; -6 milioni), confermando il ridimensionamento del 2023 dopo l'exploit del 2022. Spiccano in negativo Irlanda e Lussemburgo, dove le vendite si sono praticamente azzerate nel 2024, con una perdita rispettivamente di 5,1 e 7,5 milioni di euro. Sono significativamente cresciute, invece, le vendite verso i Paesi Bassi (+33,1%), la Cina (+15,9%), l'India e la Corea del Sud.

Anche il settore dell'**arredamento** pisano, che nel 2023 si era fatto ben valere all'estero, ha registrato nel 2024 una contrazione del 6,1% scendendo a circa 104 milioni di euro. La Francia ha consolidato il primato tra le destinazioni commerciali dei mobili pisani, con quasi 13 milioni di valore esportato nel 2024, in crescita dell'8,8% rispetto al 2023. Per la Cina, secondo mercato di sbocco, il segno è stato opposto con una flessione del 12,1%. A seguire, gli Stati Uniti sono saliti al terzo posto con una crescita dell'1,9%, mentre la Germania è scesa al quarto evidenziando una perdita significativa (-17,3%). Ben più marcate le flessioni della Russia (-35,1%, quasi 3 milioni di euro in meno) e della Svizzera con esportazioni più che dimezzate e una perdita di oltre 4 milioni che ridimensiona l'exploit del 2023 quando l'export era più che raddoppiato. In forte aumento la Turchia (+3 milioni).

Le vendite estere di **bevande**, che per il territorio pisano significano prevalentemente vino, hanno registrato nel 2024 una crescita dell'8,8% (+5,8 milioni) portandosi a complessivi 72 milioni di euro di prodotti esportati nell'anno. Il mercato statunitense, di gran lunga il più rilevante, ha fatto registrare un aumento del 34,3% con esportazioni che nell'anno sono passate dai 19,5 milioni del 2023 ai 26,2 milioni del 2024. Le buone performance del vino pisano hanno inoltre riguardato le altre tradizionali destinazioni, quali Paesi Bassi (+4%), Svezia (+16,2%), Finlandia (+15%), Brasile (+20%) e Francia (+26%). Note dolenti invece in Germania (-18,3%), Svizzera (-22,9%), Giappone (-38,7%), Polonia (-38,8%) e Russia (-38,3%).

Una positiva dinamica ha riguardato anche le vendite estere di **utensili e oggetti di ferramenta**, con un +21,9% per un totale di quasi 79 milioni di euro (+14 milioni).

I mercati di destinazione

In un quadro delle esportazioni pisane all'insegna del rallentamento nel 2024, la Germania, pur perdendo il 13,3% rispetto al 2023, si è confermata la destinazione principale delle merci made in Pisa con quasi 458 milioni di euro di merci acquistate. Il sensibile calo ha interessato le vendite di cicli e motocicli (-42 milioni), macchine di impiego generale (-17 milioni), macchine per la formatura dei metalli (-8,3 milioni), prodotti chimici di base (-6 milioni), prodotti farmaceutici di base (-4,2 milioni) e autoveicoli (-3 milioni).

Nel resto d'Europa, sono rimaste stabili le vendite verso la Francia (428 milioni di euro), principale mercato di destinazione del cuoio, mentre la Spagna (314 milioni) ha registrato una lieve crescita del +1,1%, nonostante il forte calo delle esportazioni di cicli e motocicli (-22 milioni). I due Paesi hanno confermato rispettivamente il secondo e terzo posto tra i principali mercati di sbocco delle esportazioni della provincia. Segno positivo anche in Grecia (+6%). Flessioni sensibili hanno interessato le vendite verso gli altri principali partner continentali, in particolare Austria (-12,6%, per la diminuzione di farmaci e cicli e motocicli), Paesi Bassi (-9,5%), Regno Unito (-22,1%), Turchia (-8,5%), Svizzera (-13,7%), Belgio (-2,2%), Polonia (-8,1%) e Portogallo (-3,4%). Uscendo dall'Europa, gli Stati Uniti hanno conservato il quarto posto tra le destinazioni commerciali dell'export pisano, malgrado una flessione del 6,7% per la contrazione delle vendite di calzature, cicli e motocicli, macchine di impiego generale e abbigliamento, mentre sono cresciute le vendite di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura e di vino, specie nell'ultimo trimestre. Anche la Cina ha mostrato una diminuzione del 21,7%, pari a 28 milioni di euro in meno, per la flessione di settori quali meccanica, cicli e motocicli, cuoio, utensili e abbigliamento. In controtendenza il Vietnam che, con oltre 73 milioni di euro, è cresciuto di quasi il 33% nell'anno per l'incremento della vendita di pellame (+20 milioni).

I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa - Anno 2024

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti in euro		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2023	Anno 2024			
Germania	528.402.911	457.973.517	13,5	-13,3	-1,90
Francia	428.781.716	428.901.387	12,7	0,0	0,00
Spagna	310.792.637	314.279.053	9,3	1,1	0,09
Stati Uniti	298.051.295	278.081.910	8,2	-6,7	-0,54
Austria	296.705.258	259.223.320	7,7	-12,6	-1,01
Paesi Bassi	116.077.338	105.070.390	3,1	-9,5	-0,30
Regno Unito	132.913.901	103.553.404	3,1	-22,1	-0,79
Cina	130.379.953	102.084.662	3,0	-21,7	-0,76
Turchia	94.407.799	86.417.175	2,6	-8,5	-0,22
Svizzera	85.525.434	73.831.551	2,2	-13,7	-0,32
Vietnam	55.116.622	73.228.887	2,2	32,9	0,49
Belgio	64.542.266	63.114.126	1,9	-2,2	-0,04
Polonia	67.661.012	62.205.931	1,8	-8,1	-0,15
Grecia	58.124.524	61.627.996	1,8	6,0	0,09
Portogallo	57.594.670	55.644.270	1,6	-3,4	-0,05
Resto del mondo	976.584.924	860.665.482	25,4	-11,9	-3,13
TOTALE	3.701.662.260	3.385.903.061	100,0	-8,5	-8,5

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest - ISR su dati Istat (dati provvisori)

GRUPPO DI LAVORO**Coordinamento**

Alberto Susini

Redazione

Silvano Crecchi, Massimo Pazzarelli

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

Diffusa il 25 marzo 2025

INFO

studi@tno.camcom.it

<https://www.isr-ms.it>

NOTA METODOLOGICA

Coeweb è il sistema informativo on-line di ISTAT dedicato alle statistiche del commercio con l'estero e fornisce, con cadenza mensile (trimestrale a livello provinciale), un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intrastat acquisiti dall'Agenzia delle Dogane.

I dati raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT, vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori.

La banca dati, che contiene informazioni a partire dal 1991, fornisce informazioni statistiche per le esportazioni e le importazioni secondo varie variabili di classificazione:

- Territorio di provenienza o destinazione delle merci (province, regioni, macro ripartizioni)
- Tipologia di merce (secondo varie classificazioni: NC8, Ateco, CTCl, NST)
- Paese di destinazione o provenienza delle merci

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la classificazione delle merci Ateco 2007,

A livello provinciale l'analisi dell'interscambio commerciale è disponibile solamente in valore monetario.

Di seguito la corrispondenza dei settori indicati nelle tabelle con il rispettivo codice Ateco 2007:

Settore	Ateco 2007
Pietra, sabbia e argilla	BB081-Pietra, sabbia e argilla
Oli e grassi vegetali e animali	CA104-Oli e grassi vegetali e animali
Bevande	CA110-Bevande
Articoli di abbigliamento	CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia
Pelli-cuoio	CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte
Calzature	CB152-Calzature
Pasta-carta, carta e cartone	CC171-Pasta-carta, carta e cartone
Articoli di carta e di cartone	CC172-Articoli di carta e di cartone
Chimica di base, fertil.ti, plastica e gomma	CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
Altri prodotti chimici	CE205-Altri prodotti chimici
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212-Medicinali e preparati farmaceutici
Articoli in materie plastiche	CG222-Articoli in materie plastiche
Pietre tagliate, modellate e finite	CG237-Pietre tagliate, modellate e finite
Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori	CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi	CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari
Utensili e oggetti di ferramenta	CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta
Strumenti di misuraz., prova e navigaz.	CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
Motori, generatori e trasformatori elettrici	CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
Apparecchiature di cablaggio	CJ273-Apparecchiature di cablaggio
Macchine di impiego generale	CK281-Macchine di impiego generale
Altre macchine di impiego generale	CK282-Altre macchine di impiego generale
Macchine per formatura met. e altre macch. utensili	CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
Altre macchine per impieghi speciali	CK289-Altre macchine per impieghi speciali
Navi e imbarcazioni	CL301-Navi e imbarcazioni
Cicli e motocicli	CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.
Mobili	CM310-Mobili